



22 Marzo 2022





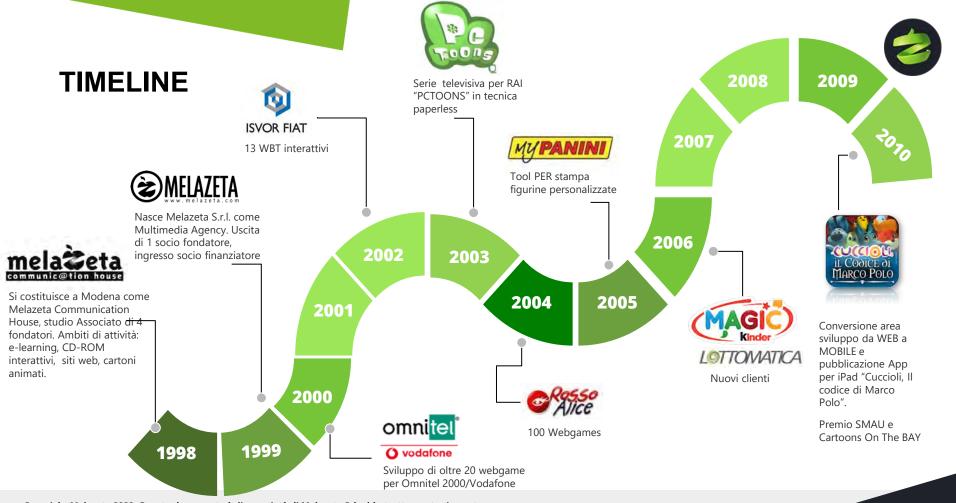
Marcella Albiero

GENERAL MANAGER



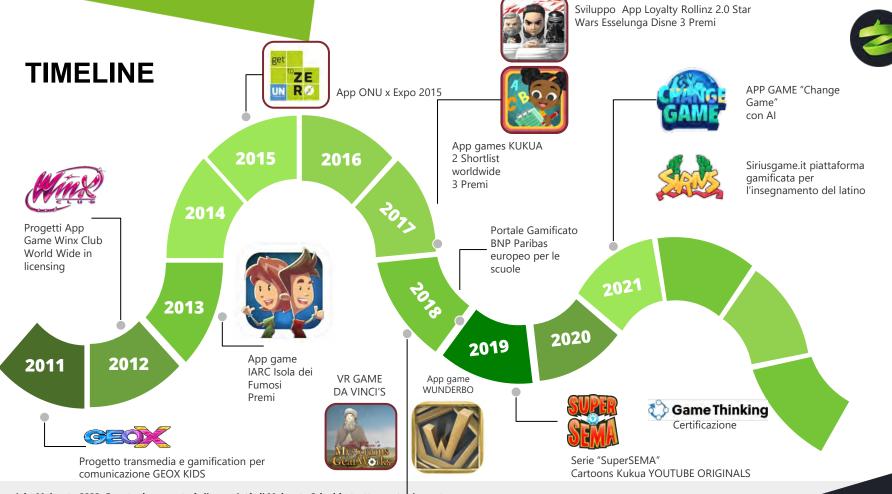


- Da oltre 21 anni Melazeta sviluppa progetti
 mobile multi piattaforma e realizza soluzioni di digital
 engagement sfruttando il linguaggio universale della
 Gamification e del Game-based approach con
 l'obiettivo di comunicare, promuovere, formare target
 mirati.
- Melazeta è partner del gruppo La Fabbrica.
- Numeri essenziali:
 - o **21 anni** di digital engagement
 - 600 progetti di Gaming/Gamification per ogni target e settore
 - **90 App** per iOS e Android
 - 20 persone affiatate in un team di sviluppatori front-end e back-end, designer e animatori.



Copyright Melazeta 2022. Questo documento è di proprietà di Melazeta Srl ed è strettamente riservato.

Non può essere riprodotto, ridistribuito, trasmesso, pubblicato, divulgato, in tutto o in parte, a terzi senza il preventivo consenso scritto di Melazeta Srl



Copyright Melazeta 2022. Questo documento è di proprietà di Melazeta Srl ed è strettamente riservato.

Non può essere riprodotto, ridistribuito, trasmesso, pubblicato, divulgato, in tutto o in parte, a terzi kenza il preventivo consenso scritto di Melazeta Srl



Nel **2017** l'ospedale pediatrico **Bambin Gesù** e l'associazione **Fiorenzo Fratini Onlus** ci hanno incaricato di sviluppare un'applicazione con la finalità di realizzare uno **strumento** concreto per combattere il **disagio giovanile**.

Il risultato fu un'App che consente di **comunicare telefonicamente** con il call center dell'ospedale.

Grazie al coinvolgimento di **Youngle Firenze** si è poi provveduto ad integrare un sistema di **chat** con operatori **peer**.





La prima esigenza espressa sia da parte dei **peer** sia dagli **psicologi** del **call center** era di poter valutare rapidamente il livello di gravità della persona che chiedeva assistenza.

Abbiamo quindi sviluppato una profilazione iniziale in cui l'utente rispondendo a poche e semplici domande può descriversi e raccontarsi evidenziando eventuali criticità.









Mi sento

ho la

spesso solo/c

sensazione cl

nessuno mi

capisca

NO

APPTOYOUNG

Lo studio della grafica è stata fondamentale nell'approcciare il delicato argomento.

Abbiamo creato diverse proposte che furono valutate da gruppi di giovani sino ad arrivare alla proposta attualmente utilizzata in app.



In base alle risposte fornite dall'utente gli operatori visualizzano 3 profili di rischio:

- **Rosso** => almeno una risposta affermativa alle domande 12, 13, 14, 15, 16, 17
- Arancio => almeno una risposta affermativa alle domande 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- **Verde** => negli altri casi

1. Di tanto in tanto mi sento triste	10. Mi è capitato di essere stato/a vittima di atti di bullismo
Spesso ho delle crisi di collera o sono di cattivo umore	11. Mi sento spesso solo/a e ho la sensazione che nessuno mi capisca
3. Ci sono veramente poche cose che mi divertono	12. Spesso sono sospettoso/a oppure ho pensieri che altre persone ritengono strani
4. Negli ultimi tempi non mi va di stare con gli altri e tendo a stare da solo/a	13. Mi capita di sentire voci e/o vedere cose che le altre persone pensano non ci siano
5. Mi sento spesso infelice o triste; piango	
6. Mi capita di fare uso di droghe e/o alcol	15. Mi sento tanto triste che a volte penso sia meglio sparire o morire
7. Quasi ogni notte ho problemi nel dormire	
8. Ultimamente mi capita spesso di non	ai miei problemi
9. Sono spesso preso/a di mira e preso/a in giro dalle persone della mia età	17. Mi è capitato di aver fatto qualcosa, cominciato a fare qualcosa o essermi preparatola a fare qualcosa per togliermi

Qualora il codice associato all'utente sia **ROSSO** viene proposta immediatamente la chiamata all'operatore per una presa in carico, in alternativa la schermata dell'App propone in modo equivalente i due servizi.



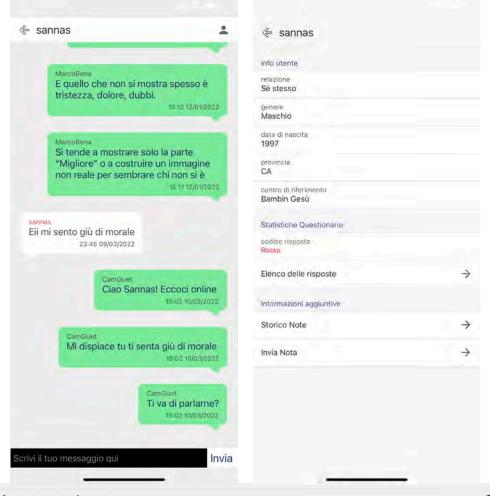




La chat, in base agli orari di disponibilità comunicati, avvia una conversazione con un peer.

Il **peer** è **anonimo** e genericamente identificato come ApptoYoung.

Per dialogare con gli utenti i peer hanno a disposizione una **scheda riassuntiva** delle informazioni dell'utente, lo **storico** delle **annotazioni** inserite dai peer che hanno dialogato in precedenza e il **questionario** iniziale compilato.





dar

Avrei bisogno di parlare 23:50 05/12/2018

dar

Per me è difficile aprirmi ma farò uno sforzo... soffro di autolesionismo da quasi un anno. La situazione è peggiorata dato che mi procuro lesioni gravi. Non so più controllarmi, mi vergogno di come sono ridotto

23:53 05/12/2018

Marco

19 anni, vero nome Dar , ha problemi di autolesionismo ormai da 1 anno, sono peggiorati nell'ultimo periodo ed ha cominciato a farsi tagli più profondi, ha paura perché pensa di rischiare la vita. Sua madre lo ha scoperto ed ha smesso per un periodo ma ora ha ricominciato. Il suo grande problema è la solitudine, ha paura di non essere più amato da nessuno, si sente in colpa per aver deluso la madre e per averla fatta soffrire quando ha scoperto che si tagliava. In famiglia sia il padre che la sorellina sono all'oscuro della situazione. Con la prima chat abbiamo creato comunque un buon rapporto.



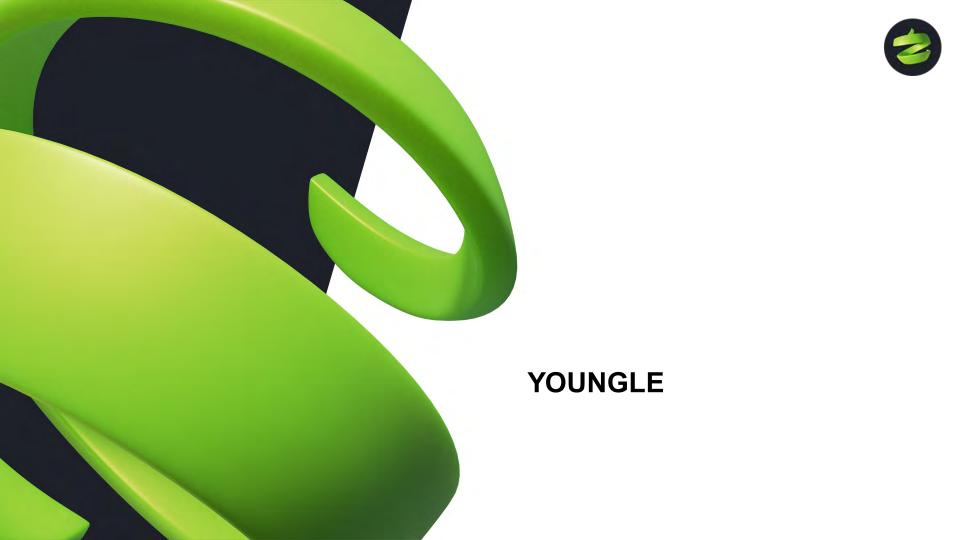




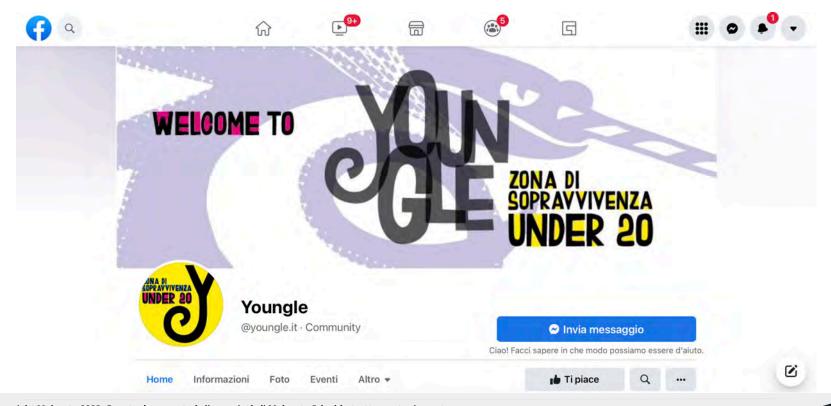
Se nel **primo anno** di attività (2019) le chat attivate sono state **850**

nel **secondo anno** (complice la pandemia) le chat sono arrivate a **1.230**

E quest'anno sono già **1.121**









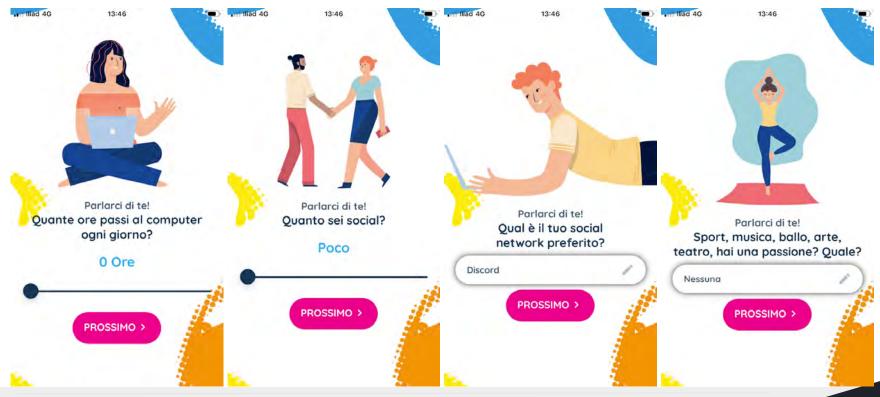
Con lo sviluppo dell'app Youngle non si è voluto solo fornire uno strumento per consentire ai peer di chattare con i giovani che richiedevano assistenza, ma si è deciso di strutturare l'app seguendo **l'organizzazione territoriale** del progetto.

L'app Youngle consente infatti di attivare «Centri Youngle» sul territorio e abbinare i giovani al centro **geograficamente** più vicino loro.

Questa peculiarità consente ai peer di indicare i **servizi del territorio** che possono essere utili ai giovani per affrontare un problema specifico riportato in chat.



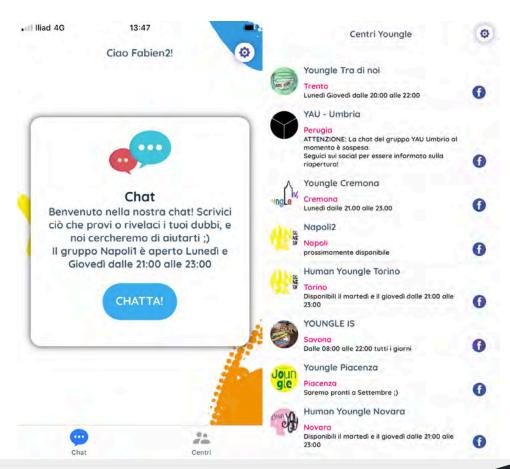






In base alla provincia dichiarata in fase di registrazione il giovane viene in automatico «abbinato» al centro geograficamente più vicino.

Gli vengono fornite informazioni utili quali gli orari di disponibilità dei peer ma è comunque in grado di lasciare un primo messaggio in qualunque momento, affinché i peer possano riprendere la conversazione in seguito.







L'applicazione è dotata di due servizi aggiuntivi

- possibilità di inviare messaggi vocali
- possibilità da parte dei singoli centri di scrivere e inviare messaggi personalizzati sulle base delle attività del proprio centro Youngle.



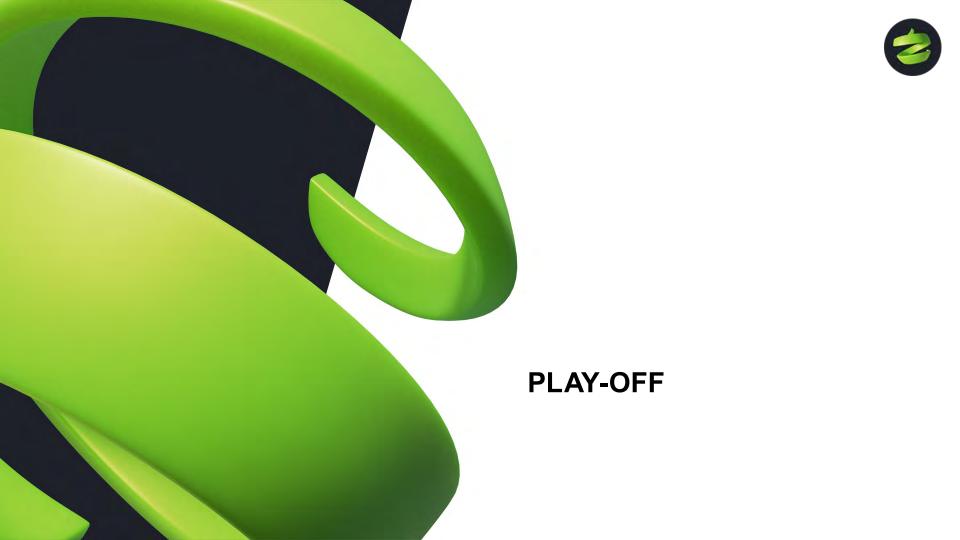


Marzo 2022

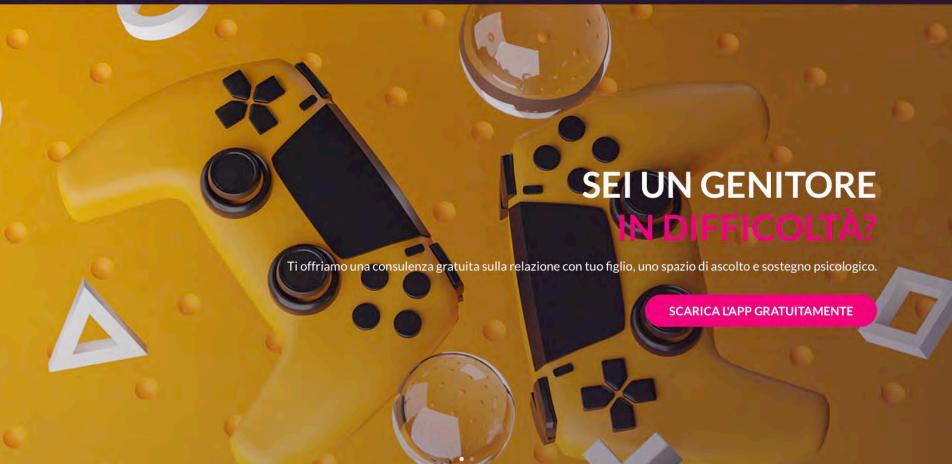
- 13 Centri in 11 regioni
- 40 operatori e 150 peer
- 20.000 chat circa con 15.000 ragazzi













PLAY-OFF

FIRENZE

Playoff è uno strumento attraverso il quale è possibile prenotare un colloquio con operatori (psicologi psicoterapeuti formati e specializzati nella consulenza online e nella gestione di conflitti familiari e dell'adolescente) presso gli sportelli di ascolto e consulenza dei centri GOULD e METROPOLIS di Firenze..

Attraverso la app è possibile scambiare una breve chat con l'operatore prima di incontrarlo, per iniziare a parlare dei problemi ed avere un primo step di assistenza.





UN AIUTO CONCRETO IN 5 SEMPLICI PASSAGGI



SCARICA L'APP su AppStore o Google Plav



CHAT con un nostro operatore e illustragli il tuo problema

AVVIA UNA



OPERATORE
Presso i nostri
sportelli di consulenza
per un'analisi
approfondita

INCONTRA UN



2° INCONTRO l'operatore ti aiuterà a costruire un quadro della tua situazione



3° INCONTRO definisci con noi una prassi da seguire per risolvere i tuoi problemi





Be social



BeCoral è un'applicazione nata nell'ambito del progetto **Erasmus+** «**StreetApp for Inclusion**».

L'obiettivo di progetto è creare uno strumento di **comunicazione**, **aggregazione** e **confronto** per tutti gli operatori che operano con i giovani.

L'app è stata strutturata sulla base dell'esperienza dei partner ma è aperta a tutte le associazioni per un confronto **locale** o **internazionale** sulla base della scelta dell'operatore che inserisce una richiesta di confronto.















Per accedere all'applicazione l'operatore è invitato a indicare i propri dati personali e selezionare l'associazione presso cui opera.

Qualora **l'associazione** non sia già presente in anagrafica è possibile compilare una pre registrazione che verrà validata e confermata in anagrafica in seguito.

Una volta effettuato il login all'applicazione, l'utente visualizza un benvenuto nel quale è invitato a :

- Fare una richiesta di **assistenza** alla community
- Condividere una propria esperienza

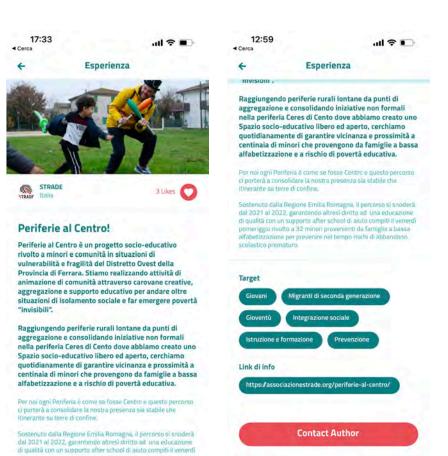




Una esperienza è descritta da:

- Gallery fotografica
- Descrizione approfondita
- Target a cui si rivolge
- Approfondimenti e link on line.

Qualora l'esperienza inserita sia interessante, l'utente può contattare l'autore per chiedere chiarimenti che si svilupperanno in una **chat one to one**.





Una richiesta di assistenza prevede:

- messaggio testuale che può essere inserito nella propria lingua qualora si richieda un intervento locale o in inglese se si desidera estendere il confronto in ambito internazionale
- Uno o più target che sono argomento dalla richiesta.

Il sistema inoltra in automatico una notifica a tutti i membri della community che per paese, e target potrebbero essere disponibili ad intervenire e rispondere.. All'invito gli utenti possono rispondere positivamente e in questo caso viene attivata una chat one to one oppure negare disponibilità.





www.becoral.it











SONYA

Support Online for Young Adults



SONYA

Fondazione Minotauro di Milano, che conosce dettagliatamente ApptoYoung e Youngle ha deciso tramite la propria cooperativa di sperimentare la creazione e l'utilizzo di una app per dialogare con giovani adulti (over 18) che in questo momento stanno affrontando problemi di depressione, ansia attacchi di panico legati all'emergenza pandemica.

Sonya ha molte analogie con Youngle e Apptoyoung - semplicità di utilizzo, interazione elevata, apertura 5 giorni su 7 con orario 21/23 – ma si differenzia perchè a rispondere non sono peer, ma **psicoterapeuti** che offrono all'utente che utilizza l'app una **consulenza specifica** ed una eventuale **presa** in **carico**.









Liberi di mettersi in gioco





Il progetto Game on, realizzato da **Consorzio SIR** per rispondere al bando indetto da **Fondazione con i bambini** - **cambio la rotta** – si rivolge a ragazzi **autori di reato** con età compresa tra i 14 - 21 anni.

Nell'ambito di questo progetto stiamo sviluppando un **percorso riabilitativo** che vede i giovani protagonisti coinvolti nella progettazione e produzione di un **video game educativo di ruolo** che sarà usato nelle scuole per la prevenzione alla devianza.







OUTPUT

L'obiettivo finale è la realizzazione di una **avventura grafica interattiva**, in cui il giocatore sceglie le reazioni verbali e fisiche del suo personaggio.

Il giocatore ha a disposizione 3 scelte:

- positiva/empatica
- negativa/disillusa
- silenzio

Queste influiranno sulla storia e soprattutto sul suo carattere e sul rapporto con gli altri personaggi.

Il gioco sarà fruibile da piattaforma web e promosso nelle scuole a partire da **settembre 2022**





SOGGETTO

Ambientata in un quartiere popolare di una metropoli, la storia racconta le **vicende dei 3 ragazzi**, ognuno con una propria aspirazione, per le quali sembreranno ricevere delle **soluzioni facili**, provenienti da una **gang** di ragazzi poco più grandi di loro.

Vengono avvicinati per un errore di Antonio, che fornisce loro, senza saperlo, un mezzo per **minacciarli**. I ragazzi, attraverso le scelte del giocatore, dovranno **destreggiarsi** in situazioni di gravità sempre maggiore, decidendo se compiere **azioni illegali** e impegnarsi per non farsi scoprire dai genitori/forze dell'ordine, o rifiutarsi, evitando che la gang lo scopra.

Al termine, in base alle loro scelte, dovranno affrontare due diversi finali (basati sul numero di volte in cui il giocatore sceglie di rifiutarsi di agire illegalmente), dai quali potranno decidere quale conclusione far prendere alla storia: prendersi le proprie responsabilità, rifiutarsi o addirittura arrivare a tradirsi.



PROTAGONISTI

I protagonisti sono tre amici: **Alessandro**, **Antonio e Youssef**. Hanno rispettivamente 18, 16 e 17 anni.

Si conoscono da quando sono piccoli, frequentano lo stesso **quartiere** da sempre, e in particolare, Alessandro e Youssef sono grandi amici.

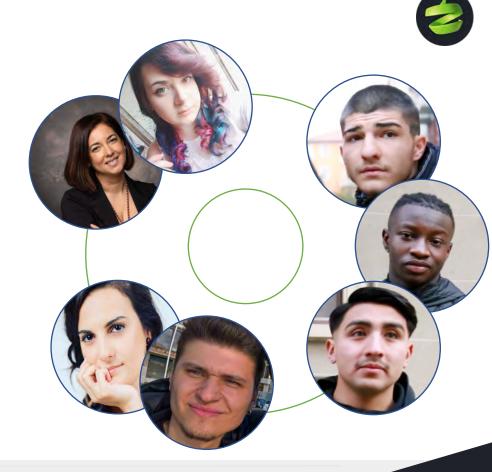
Tra loro tre vige un **forte legame di lealtà**, se finiscono nei guai si coprono a turno e più di una volta ognuno dei tre ha rischiato grosso per l'altro.



BACKSTAGE

Per la realizzazione di questo progetto è stato necessario il coinvolgimento di:

- Una sceneggiatrice Maristella Pane
- La dott.ssa Silvia Civa psicoterapeuta educatrice di minori in custodia cautelare
- 3 **giovani** attori esordienti nell'ambito del progetto riabilitativo
- Clara Mori attrice trainer
- Tommaso Castelvetere video maker





Grazie.